



1. Comunicazioni.

Trattate

2. Convenzioni e contratti.

Nulla da deliberare

3. Ratifica decreti.

3.1 D.R. n. 218 del 27.06.2014. (ADSS)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Presidente
- visto il D.R. n. 218 del 27/06/14
- preso atto di quanto rappresentato in relazione
- preso atto del parere favorevole alla proroga espresso dal S.A. il 21 luglio 2014

DELIBERA

di ratificare il D.R. n. 218 del 27/06/14 concernente la proroga al 21 luglio 2014 della data di scadenza per il pagamento della II e della III rata dell'a.a. 2013/2014.

3.2 D.R. n. 220 del 27/06/14. (ADSS)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Presidente
- visto il D.R. n. 220 del 27/06/14
- preso atto di quanto rappresentato in relazione

DELIBERA

di ratificare il D.R. n. 220 del 27/06/2014 concernente il ripristino dell'esonero parziale del 50%, e quindi l'esonero della III rata, per gli studenti che abbiano, entro i termini previsti, acquisito i crediti necessari con una media inferiore al 28.

3.3 D.R.D.G. 226 del 02/07/2014. (ASTS)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- il D.R.D.G. n. 226 del 02.07.2014
- udita la relazione del Presidente;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- visto l'art. 57 comma 5 lett. a) e l'art. 132 comma 3 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

DELIBERA

di ratificare il D.R.D.G. n. 226 del 02.07.2014.

4. Variazioni di bilancio (AREF).

Nulla da deliberare.

5. Utilizzo avanzo 2013/economie Polo ABV/economie Piano nazionale del sud. (AREF)

...omissis...

conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione:

- Letta la Relazione;
- Udita la relazione del Presidente;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 17 giugno 2014 con la quale è stato dato parere favorevole al conto consuntivo 2013;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2014 con la quale è stato approvato il conto consuntivo per l'anno 2013;
- Visto l'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2013;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2014;
- Ritenuto di dover destinare alla Scuola di Specializzazione in Professioni legali parte dell'avanzo 2013 per un importo di 84.000 euro finalizzato all'attivazione dei bandi per i contratti di insegnamento a.a. 2014-15, fermo restando l'invito al Consiglio Direttivo ad operare affinché si pervenga all'autofinanziamento della Scuola;
- Ritenuto altresì di dover riformulare l'indicazione di stanziare un importo di 75.000 euro a valere sull'avanzo di amministrazione 2012, destinato all'aggiornamento del patrimonio librario del Polo Umanistico.

D E L I B E R A

subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, di approvare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2013, delle economie del Piano Nazionale del Sud e delle economie del Polo AgroBioVeterinario e le conseguenti variazioni di bilancio in accordo alla tabella di seguito riportata:

Descrizione intervento	Importo	Capitolo di bilancio di destinazione	Capitolo di bilancio di provenienza	Bilancio 2014	Economie PNS	Economie PABV	Assorbimento Avanzo	TOTALI
Riacquisto di circa 80 tablet dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione	25.000,00	4.1.2.03.12	Avanzo 2013				25.000,00	
Finanziamento dell'internazionalizzazione Comunicazione Istituzionale offerta formativa 2014/2015	20.000,00	1.1.2.01.6	Avanzo 2013				20.000,00	
Stanziamiento per dotazione libreria polo umanistico Scom	33.154,00	1.1.1.03.35	Avanzo 2013				33.154,00	
Stanziamiento per dotazione libreria polo umanistico Spol	50.000,00	4.2.1.03.6	Avanzo 2013				50.000,00	
Stanziamiento per dotazione libreria polo umanistico Giur	50.000,00	3.2.1.03.6	Avanzo 2013				50.000,00	
Finanziamento attività previste a sostegno del patto con lo studente	50.000,00	2.2.1.03.6	Avanzo 2013				50.000,00	
Contributo per Scuola di specializzazione in professioni legali A.A. 2014/2015	30.000,00	1.1.2.01.19	Avanzo 2013				30.000,00	
Contributo per Scuola di specializzazione in professioni legali A.A. 2014/2015	84.000,00	1.1.1.02.23	Avanzo 2013				84.000,00	
Importo destinato alla Fondazione per l'implementazione del servizio informatico e per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria alla luce della necessità di completare il trasloco delle strutture/uffici nella nuova configurazione logistica dell'Ateneo	174.923,57	1.1.1.03.1	Avanzo 2013				174.923,57	
Importo destinato alla Fondazione per l'implementazione del servizio informatico e per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria alla luce della necessità di completare il trasloco delle strutture/uffici nella nuova configurazione logistica dell'Ateneo	40.037,95	1.1.1.03.1	Avanzo 2013				40.037,95	
Miglioramento servizi agli studenti / Orientamento	30.000,00	1.1.2.01.4	Avanzo 2013				30.000,00	

1

Descrizione intervento	Importo	Capitolo di bilancio di destinazione	Capitolo di bilancio di provenienza	Bilancio 2014	Economie PNS	Economie PABV	Assorbimento Avanzo	TOTALI
Acquisto di 3000 copie di un volume fotografico sull'Ateneo	39.284,00	1.1.1.03.5	Avanzo 2013				39.284,00	
Contributo al CUS	10.000,00	1.1.2.01.29	Avanzo 2013				10.000,00	
Integrazione budget supplenze Scienze Politiche da recuperare con il contributo di Facoltà come da delibera del CdF del 17.06.2014	10.000,00	3.1.1.02.24	Avanzo 2013				10.000,00	
Rateizzazione in 4 anni del recupero di € 45.000 alla Fac. Di Scienze della Comunicazione, giusta nota del Preside del 28.05.2014	27.801,00	4.1.2.03.12	Avanzo 2013				27.801,00	
Sistema rilevazione presenze NFC	67.100,00	1.2.1.03.8	Avanzo 2013				67.100,00	
Manutenzione straordinaria pullman di Ateneo	16.000,00	1.2.1.03.17	Avanzo 2013				16.000,00	
Lavori di adattamento per installazione risonanza magnetica (attrezzatura acquistata nell'ambito dell'intervento n. 3), piccoli lavori per installazione cella frigo e piccoli interventi di sistemazione	82.401,74	1.2.1.01.5	1.2.1.01.5		82.401,74			
Progettazione Lavori di Trasferimento	135.000,00	1.2.1.01.4	Economie Polo ABV			135.000,00		
Fornitura e installazione di una nuova cella frigorifera idonea agli usi della sala anatomica dell'Ospedale veterinario	46.360,00	1.2.1.01.5	1.2.1.01.5		46.360,00			
Pulizia e manutenzione periodo sett/dic 2014 - anno 2015 € 835.700 (12 mensilità) - con Iva al 22%	141.000,00	1.1.1.03.41	Avanzo 2013				141.000,00	
Pulizia e manutenzione periodo sett/dic 2014 - anno 2015 € 835.700 (12 mensilità) - con Iva al 22%	138.000,00	1.1.1.03.41	1.1.1.03.41	138.000,00				
TOTALI	1.300.062,26			138.000,00	128.761,74	135.000,00	898.300,52	1.300.062,26
DISPONIBILITA'				138.000,00	579.504,01	526.392,42	1.070.486,18	2.314.382,61

2

Descrizione intervento	Importo	Capitolo di bilancio di destinazione	Capitolo di bilancio di provenienza	Bilancio 2014	Economie PNS	Economie PABV	Assorbimento Avanzo	TOTALI
RESIDUI				0,00	450.742,27	391.392,42	172.185,66	1.014.320,35
Totale Generale Deliberate				138.000,00	128.761,74	135.000,00	898.300,52	1.300.062,26

Il Consiglio di Amministrazione, infine, rimarca l'invito al Consiglio direttivo della Scuola di Specializzazione in Professioni legali ad operare affinché si pervenga all'autofinanziamento della Scuola stessa.

6. Affidamento servizi "Facility Management" alla Fondazione – verifica fattibilità (ASTS)

...omissis...

conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto l'articolo 59, comma 3 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000;
- Visto il Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 254 del 24 maggio 2001;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- Visto lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- Visto il D.Lgs n. 163 del 2006;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2014;
- Vista la nota della Guerrato s.p.a. del 8/07/2014 prot. n. 4297;
- Ritenuto di dover acquisire il parere dell'Avvocatura;
- Fermo restando il parere Favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- vista la convenzione denominata facility management uffici 2;
- Preso atto della necessità di garantire la continuità dei servizi attualmente svolti dalla Ditta Cofely;
- Ritenuto di dover accogliere la proposta del Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA:

- Di aderire alla convenzione Consip FM3 verificando la possibilità di inserimento di una clausola di recesso dal contratto prima della scadenza naturale, nel caso in cui pervenisse un parere favorevole dell'Avvocatura;
- Di autorizzare in subordine la continuità dei servizi attualmente svolti dalla Ditta Cofely fino al 31 gennaio 2015, al fine di acquisire il parere del Collegio dei Revisori ed il predetto parere dell'Avvocatura, oltre che la documentazione della Convenzione Consip e quella della Fondazione.
- Di dare mandato al Rettore ed al Direttore Generale di negoziare con la Ditta Cofely condizioni economicamente più vantaggiose in relazione ad una eventuale riduzione dei servizi attualmente

svolti, legata anche alla chiusura di alcune sedi come indicato nei decreti nn. 144 e 145 del 28 aprile 2014 ratificati dal SA e dal CdA nella seduta del 6 maggio 2014;

- La copertura finanziaria della proroga dei servizi attualmente svolti dalla Ditta Cofely fino al 31.12.2014 è pari ad € 279.000,00 e potrà variare all'esito della suddetta trattativa; pertanto con successivo provvedimento verrà assunto l'impegno di spesa definitivo;

Il Consiglio si riserva di deliberare in ordine alla vicenda in esame dopo aver acquisito il parere dell'Avvocatura, la documentazione della Fondazione e della Convenzione Consip da cui risulti l'economicità dell'affidamento.

7. Servizi di architettura e ingegneria edili relativi al trasferimento di tutte le attività didattiche di ricerca attualmente svolte presso le sedi del Biennio, del Triennio e del Fondo Rustico di Chiareto (AGI);

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Udata la relazione del Presidente,
- Considerato che la Fondazione secondo quanto disposto dall'articolo 59, comma 3 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 254 del 24 maggio 2001, si propone come ente strumentale dell'Università fondatrice,
- Considerato inoltre che ai sensi dell'articolo n. 2 dello Statuto della Fondazione, quest'ultima può svolgere a favore e per conto dell'Ateneo l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato e lo svolgimento di attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica,
- Visto lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo,
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo,
- Ritenuto di dover provvedere al trasferimento dei laboratori delle sedi interessate presso il Campus di Coste S. Agostino a seguito dei decreti di chiusura nn. 144 e 145 del 28 aprile 2014, ratificati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione entrambi nella seduta del 6 maggio 2014,
- Ritenuto altresì di dover procedere con la massima urgenza e celerità al fine di garantire l'attività di didattica e di ricerca,
- Ritenuto infine di dover valutare con particolare attenzione le azioni da realizzare al fine di evitare disagi agli studenti,
- Considerato che la tempistica richiesta dagli Organi per la realizzazione del trasferimento non è assicurabile da parte dell'Area Servizi Tecnici e Sicurezza di Ateneo stante l'attuale carico di lavoro così come riportato nella delibera del 17 giugno 2014 e i ristretti tempi ivi richiesti,
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2014,
- Vista la delibera del Senato Accademico del 15/7/2014,

DELIBERA

di approvare, nelle more di acquisire il parere del Collegio dei Revisori, la predisposizione da parte della Fondazione Università degli Studi di Teramo, quale stazione appaltante, dei lavori di progettazione relativi al trasferimento dei laboratori didattici e di ricerca attualmente ubicati presso

la sede della Facoltà di Medicina Veterinaria ex Molinari, con l'esclusione dei laboratori di Anatomia Patologica, Malattie infettive e Ispezione e dei laboratori ubicati presso la sede della Facoltà di Bioscienze di Mosciano S. Angelo.

La progettazione è riferita al trasferimento dei citati laboratori e verrà articolata prevedendo l'esecuzione dei lavori in due lotti separati di cui uno relativo ai laboratori della Facoltà di Medicina Veterinaria ex Molinari, l'altro relativo ai laboratori della Facoltà di Bioscienze.

L'importo stanziato per la progettazione è pari a un massimo di € 135.000,00 onnicomprensivi di qualsiasi onere.

8. Programma integrato di intervento in loc. Coste S. Agostino – proposta di proroga termini di pagamento di cui all'atto notarile del 29.07.2013 e seguente addendum notarile (ASTS).

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;

DELIBERA

- di accettare la proposta della Società Atena Costruzioni s.r.l. come formulata con nota trasmessa in data 17/06/2014;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'addendum notarile all'atto di compravendita del 29/07/2013 che sancisca quanto concordato tra le parti e all'aggiornamento della nota di trascrizione presso i pubblici registri;
- di dare mandato agli uffici di aggiornare il Programma triennale della opere Pubbliche 2014/2016 approvato nella seduta del CdA del 17/12/2014 odg. 6 e nella seduta del SA del 17/12/2014 odg. 5, relativamente all'aggiornamento delle date di riscossione delle rate.

9. Lavori di trasferimento presso Polo Agro-Bio-Veterinario dell'attuale sede del triennio della Facoltà di Medicina Veterinaria –variante migliorativa (ASTS).

La trattazione del presente argomento è confluita nel precedente punto **3.3.- Ratifica D.R.D.G. 226 del 02/07/2014.**

10. Regolamento disciplinante incarichi esterni all'Ateneo per professori e ricercatori – modifica (DOC).

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione:

- udita la relazione
- letta l'istruttoria;
- Visto il D.Lgs 165/2001, in particolare l'art. 53;
- Vista la legge 240/2010;
- Visto il D.R. n. 166 del 24/04/2013 con il quale è stato emanato il Regolamento disciplinante gli incarichi esterni all'ateneo per i professori e i ricercatori;
- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare gli artt. 22 e 24;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alle modifiche ed integrazioni al Regolamento disciplinante gli incarichi esterni all'ateneo per i professori e i ricercatori, emanato con D.R. n. 166 del 24/04/2013, riportate in grassetto nella versione aggiornata del relativo schema sinottico, con le ulteriori modifiche e/o integrazioni di seguito riportate:

Art. 5

Incarichi non soggetti ad autorizzazione

Comma 4: al primo capoverso - dopo le parole*Per tutti gli incarichi-* viene inserita la locuzione “*in cui sia prevista l'erogazione di un compenso*”;

Art. 6

Incarichi soggetti ad autorizzazione

Comma 1) lett. f): al secondo capoverso - dopo le parole “*gli incarichi di amministrazione senza deleghe e non esecutivi*” - vengono inserite le parole “*ivi inclusa la Presidenza*”;

Art. 7

Procedura di autorizzazione

Comma 3) ultimo periodo: le parole “*Per le richieste di autorizzazione presentate dal Rettore..*” sono seguite dalla proposizione: “ *il Preside, qualora il parere sia favorevole, provvede direttamente entro dieci giorni; in caso ritenga che non ricorrano gli estremi per il parere favorevole rimette la questione al Consiglio di Facoltà*”.

L'ultimo periodo del comma 3 dell'art. 7 pertanto è così formulato: “*Per le richieste di autorizzazione presentate dal Rettore, il Preside, qualora il parere sia favorevole, provvede direttamente entro dieci giorni; in caso ritenga che non ricorrano gli estremi per il parere favorevole rimette la questione al Consiglio di Facoltà*”.

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE GLI INCARICHI ESTERNI ALL'ATENEO PER I PROFESSORI E I RICERCATORI

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina, in attuazione delle norme di cui all'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 così come modificato ed integrato dalla legge 190/2012 e nel rispetto dello stato giuridico, così come ridefinito dall'art. 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le attività incompatibili con lo status di professore e ricercatore universitario, le attività compatibili nonché i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti, presso soggetti pubblici o privati, da parte dei professori e ricercatori — anche in prova, a tempo indeterminato o a tempo determinato — in regime di impegno a tempo pieno e a tempo definito.

Art. 2

Incompatibilità

1 I professori e ricercatori universitari non possono svolgere incarichi:

a) che arrechino pregiudizio all'espletamento delle attività istituzionali di didattica, di ricerca e gestionali, così come appositamente disciplinate dallo specifico regolamento d'Ateneo;

b) che possano determinare una situazione di conflitto anche solo potenziale di interessi con l'Università degli studi di Teramo;

c) non confacenti al decoro e alla dignità del personale docente dell'Università o che arrechino pregiudizio al prestigio e all'immagine dell'Ateneo di Teramo.

2. La posizione di professore e ricercatore è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D. Lgs. 27 luglio 1999, n. 297 e dell'art. 6 – comma 9 della Legge 240/2010, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, come disciplinato nell'apposito regolamento d'Ateneo.

Art. 3

Incompatibilità in regime di impegno a tempo pieno

1. L'attività di professore e ricercatore a tempo pieno è incompatibile con l'esercizio di attività libero-professionale e quant'altro previsto dalle leggi in vigore.

Art. 4

Incompatibilità in regime di impegno a tempo definito

L'attività di professore e ricercatore a tempo definito è incompatibile con l'esercizio di cariche accademiche, secondo il regime disciplinato dallo Statuto d'Ateneo.

Art. 5

Incarichi non soggetti ad autorizzazione

Versione precedente	Versione aggiornata
<p>1. I professori e i ricercatori, fatto salvo il rispetto dei loro obblighi istituzionali, possono liberamente, anche con retribuzione:</p> <p>a) svolgere attività di valutazione e di referaggio;</p> <p>b) svolgere lezioni e seminari di carattere occasionale, non configurabili come corsi o moduli didattici;</p> <p>c) svolgere attività di collaborazione scientifica e di consulenza, non riconducibile a esercizio di attività libero-professionale;</p> <p>d) svolgere attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali;</p> <p>e) esercitare i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e delle invenzioni industriali;</p> <p>f) partecipare a conferenze e convegni;</p> <p>g) svolgere incarichi relativi ad attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione;</p> <p>h) svolgere gli incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;</p> <p>i) svolgere gli incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;</p> <p>l) svolgere gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;</p>	<p>1. I professori e i ricercatori, fatto salvo il rispetto dei loro obblighi istituzionali, possono liberamente, anche con retribuzione:</p> <p>a) svolgere attività di valutazione e di referaggio;</p> <p>b) svolgere lezioni e seminari di carattere occasionale, non configurabili come corsi o moduli didattici;</p> <p>c) svolgere attività di collaborazione scientifica e di consulenza, non riconducibile a esercizio di attività libero-professionale;</p> <p>d) svolgere attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali;</p> <p>e) esercitare i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e delle invenzioni industriali;</p> <p>f) partecipare a conferenze e convegni;</p> <p>g) svolgere incarichi relativi ad attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione;</p> <p>h) svolgere gli incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;</p> <p>i) svolgere gli incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;</p> <p>l) svolgere gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;</p>

<p>m) partecipare a organi, comitati e commissioni di Ateneo</p> <p>n) svolgere perizie e consulenze tecniche;</p> <p>o) partecipare a commissioni di concorso o di esami per i quali la presenza di docenti universitari sia imposta da norme statali;</p> <p>p) svolgere attività di carattere artistico o sportivo, purché non svolte a titolo professionale;</p> <p>q) esercitare cariche sociali in società o associazioni controllate o partecipate dall'Ateneo, o che siano emanazione del medesimo, qualora l'incarico sia conferito dall'Ateneo;</p> <p>r) partecipare a procedure concorsuali per la docenza universitaria che costituiscono obbligo istituzionale;</p> <p>2. Non necessitano di autorizzazione gli incarichi, anche retribuiti, conferiti in rappresentanza dell'Università direttamente dal Rettore, sentito il Preside.</p> <p>3. I professori e i ricercatori a tempo definito possono svolgere attività libero-professionali e di lavoro autonomo anche continuative, purché non determinino situazioni di conflitto d'interesse rispetto all'Ateneo di appartenenza.</p>	<p>m) partecipare a organi, comitati e commissioni di Ateneo</p> <p>n) svolgere perizie e consulenze tecniche;</p> <p>o) partecipare a commissioni di concorso o di esami per i quali la presenza di docenti universitari sia imposta da norme statali;</p> <p>p) svolgere attività di carattere artistico o sportivo, purché non svolte a titolo professionale;</p> <p>q) esercitare cariche sociali in società o associazioni controllate o partecipate dall'Ateneo, o che siano emanazione del medesimo, qualora l'incarico sia conferito dall'Ateneo;</p> <p>r) partecipare a procedure concorsuali per la docenza universitaria che costituiscono obbligo istituzionale;</p> <p>2. Non necessitano di autorizzazione gli incarichi, anche retribuiti, conferiti in rappresentanza dell'Università direttamente dal Rettore, sentito il Preside.</p> <p>3. I professori e i ricercatori a tempo definito possono svolgere attività libero-professionali e di lavoro autonomo anche continuative, purché non determinino situazioni di conflitto d'interesse rispetto all'Ateneo di appartenenza.</p> <p>4. Per tutti gli incarichi non assoggettati al rilascio delle autorizzazioni i professori e i ricercatori sono comunque tenuti a darne comunicazione al Rettore e al Preside della Facoltà di appartenenza.</p>
--	--

Art. 6

Incarichi soggetti ad autorizzazione

Versione precedente	Versione aggiornata
<p>1. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 3, i professori e i ricercatori a tempo pieno non possono svolgere, senza preventiva autorizzazione del Rettore, incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per i quali sia previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso.</p> <p>In particolare, è richiesta l'autorizzazione del Rettore per:</p> <p>a) incarichi conferiti per lo svolgimento di funzioni di ricerca e di didattica configurabili come corsi o moduli didattici;</p> <p>b) compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso Enti pubblici o</p>	<p>1. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 3, i professori e i ricercatori a tempo pieno non possono svolgere, senza preventiva autorizzazione del Rettore, incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per i quali sia previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso.</p> <p>In particolare, è richiesta l'autorizzazione del Rettore per:</p> <p>a) incarichi conferiti per lo svolgimento di funzioni di ricerca e di didattica configurabili come corsi o moduli didattici;</p> <p>b) compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso Enti pubblici o</p>

<p>privati senza scopo di lucro;</p> <p>c) partecipazioni a commissioni di concorso o di esame, salvo quanto previsto all'art. 5, comma 1, lettere o) e r);</p> <p>d) partecipazione a concorsi di idee;</p> <p>e) attività di arbitro o di segretario di arbitrato, fermo quanto disposto dall'art. 61, comma 9, della legge 133/2008.</p> <p>2. I professori e i ricercatori a tempo definito, previa autorizzazione del Rettore, possono altresì svolgere attività didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca esteri ai sensi dell'art. 6, comma 12, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Il Rettore valuta la compatibilità con l'adempimento degli obblighi istituzionali. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è considerato in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno reso nell'ateneo teramano. I professori e i ricercatori a tempo definito sono tenuti a comunicare al Rettore e al Preside di Facoltà le supplenze loro conferite presso altre università o enti entro 30 giorni dal conferimento.</p>	<p>privati senza scopo di lucro;</p> <p>c) partecipazioni a commissioni di concorso o di esame, salvo quanto previsto all'art. 5, comma 1, lettere o) e r);</p> <p>d) partecipazione a concorsi di idee;</p> <p>e) attività di arbitro o di segretario di arbitrato, fermo quanto disposto dall'art. 61, comma 9, della legge 133/2008;</p> <p>f) incarichi istituzionali o gestionali presso enti e società con scopo di lucro, su designazione di enti e soggetti privati, purchè riconducibili alla figura dell'amministratore non esecutivo e indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, co. 4, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (T.U. dell'intermediazione). Nelle società di persone e di capitali con azioni non quotate possono essere autorizzati gli incarichi di amministrazione senza deleghe e non esecutivi, con caratteristiche analoghe alla figura di amministratore indipendente. In ogni caso, l'autorizzazione non può avere una validità pluriennale;</p> <p>g) incarichi di componente del collegio sindacale, di organismi ispettivi e di vigilanza presso enti pubblici e privati.</p> <p>2. I professori e i ricercatori a tempo definito, previa autorizzazione del Rettore, possono altresì svolgere attività didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca esteri ai sensi dell'art. 6, comma 12, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Il Rettore valuta la compatibilità con l'adempimento degli obblighi istituzionali. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è considerato in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno reso nell'ateneo teramano. I professori e i ricercatori a tempo definito sono tenuti a comunicare al Rettore e al Preside di Facoltà le supplenze loro conferite presso altre università o enti entro 30 giorni dal conferimento.</p>
---	--

Art. 7

Procedura di autorizzazione

Versione precedente	Versione aggiornata
<p>1. Il docente, oppure il soggetto pubblico o privato che intende procedere al conferimento dell'incarico, devono inviare, anche via mail, la richiesta di autorizzazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 del presente Regolamento al Rettore e</p>	<p>1. Il docente, oppure il soggetto pubblico o privato che intende procedere al conferimento dell'incarico, devono inviare, anche via mail, la richiesta di autorizzazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 del presente Regolamento al Rettore e</p>

<p>contemporaneamente al Preside della Facoltà di appartenenza del docente interessato, di regola, almeno quarantacinque giorni prima dell'inizio dell'incarico.</p> <p>2. La domanda deve recare i seguenti elementi:</p> <p>a) l'indicazione del soggetto pubblico o privato che conferisce l'incarico e relativo cod. fisc./part. IVA;</p> <p>b) l'oggetto dell'incarico;</p> <p>c) le modalità di svolgimento in relazione al luogo, alla durata (inizio e fine), all'impegno effettivamente richiesto;</p> <p>d) l'ammontare del corrispettivo</p> <p>e) la natura giuridico/fiscale dell'incarico</p> <p>f) la dichiarazione del committente dove indicate le seguenti informazioni: le norme sulla base delle quali è conferito l'incarico; la motivazione; i criteri di scelta.</p> <p>Solo per le pubbliche amministrazioni devono essere indicati i criteri di scelta corrispondenti ai principi di buon andamento e le misure di contenimento della spesa.</p> <p>Il richiedente, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione, dovrà garantire oltre all'impegno previsto per legge almeno una supplenza nel proprio settore scientifico disciplinare, all'interno della Facoltà di appartenenza (ciascun Preside può accertare solo all'interno della sua Facoltà e non dell'intero Ateneo), ove necessario.</p> <p>Nella domanda di autorizzazione il richiedente dovrà assumere espressamente l'impegno a svolgere le attività didattiche e scientifiche in sede, per come assegnate dal Corso di Laurea e dalla Facoltà, senza alcuna riduzione o variazione in conseguenza dell'impegno fuori sede, nonché a concordare un calendario dell'impegno didattico fuori sede pienamente compatibile con gli incarichi didattici in sede.</p> <p>3. Il Preside, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, acquisito il parere del Consiglio di Facoltà, trasmette al Rettore la valutazione in ordine alla sussistenza o meno delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 6.</p> <p>4. Il Rettore, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della predetta valutazione, emana il provvedimento di accoglimento o diniego dell'autorizzazione. Decorso</p>	<p>contemporaneamente al Preside della Facoltà di appartenenza del docente interessato, di regola, almeno quarantacinque giorni prima dell'inizio dell'incarico.</p> <p>2. La domanda deve recare i seguenti elementi:</p> <p>a) l'indicazione del soggetto pubblico o privato che conferisce l'incarico e relativo cod. fisc./part. IVA;</p> <p>b) l'oggetto dell'incarico;</p> <p>c) le modalità di svolgimento in relazione al luogo, alla durata (inizio e fine), all'impegno effettivamente richiesto;</p> <p>d) l'ammontare del corrispettivo</p> <p>e) la natura giuridico/fiscale dell'incarico</p> <p>f) la dichiarazione del committente dove indicate le seguenti informazioni: le norme sulla base delle quali è conferito l'incarico; la motivazione; i criteri di scelta.</p> <p>Solo per le pubbliche amministrazioni devono essere indicati i criteri di scelta corrispondenti ai principi di buon andamento e le misure di contenimento della spesa.</p> <p>Il richiedente, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione, dovrà garantire oltre all'impegno previsto per legge almeno una supplenza nel proprio settore scientifico disciplinare, all'interno della Facoltà di appartenenza (ciascun Preside può accertare solo all'interno della sua Facoltà e non dell'intero Ateneo), ove necessario.</p> <p>Nella domanda di autorizzazione il richiedente dovrà assumere espressamente l'impegno a svolgere le attività didattiche e scientifiche in sede, per come assegnate dal Corso di Laurea e dalla Facoltà, senza alcuna riduzione o variazione in conseguenza dell'impegno fuori sede, nonché a concordare un calendario dell'impegno didattico fuori sede pienamente compatibile con gli incarichi didattici in sede.</p> <p>3. Il Preside, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, trasmette al Rettore la valutazione in ordine alla sussistenza o meno delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 6. Per le richieste di autorizzazione presentate dal Rettore, il Preside della Facoltà di afferenza adotta il provvedimento di accoglimento o di diniego.</p> <p>4. Il Rettore, entro il termine di quindici giorni</p>
---	--

<p>inutilmente il termine di cui al comma 3, il Rettore prescinde dall'acquisizione del parere. Il provvedimento, debitamente motivato, è comunicato all'interessato e, per conoscenza, al conferente l'incarico . Decorso inutilmente il termine di cui al presente comma, il provvedimento autorizzativo si considera rilasciato.</p>	<p>dal ricevimento della predetta valutazione, emana il provvedimento di accoglimento o diniego dell'autorizzazione. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3, il Rettore prescinde dall'acquisizione del parere. Il provvedimento, debitamente motivato, è comunicato all'interessato e, per conoscenza, al conferente l'incarico . Decorso inutilmente il termine di cui al presente comma, il provvedimento autorizzativo si considera rilasciato.</p>
---	---

Art. 8

Reclamo

Ferma restando l'immediata impugnabilità in via giurisdizionale, avverso il provvedimento di diniego dell'autorizzazione è ammesso, entro il termine perentorio di dieci giorni, reclamo scritto allo stesso organo che lo ha emanato, il quale comunica la propria decisione all'interessato entro trenta giorni.

Art. 9

Obblighi di comunicazione

1. L'Amministrazione comunica al Dipartimento della Funzione Pubblica entro il 30 giugno di ogni anno l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo previsto o presunto.

Articolo 10

Disposizioni finali e transitorie

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni e le norme in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi retribuiti previste dall'ordinamento.
2. Le autorizzazioni già rilasciate alla data di entrata in vigore del presente regolamento si intendono confermate fino alla scadenza degli incarichi autorizzati.

Articolo 11

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è integralmente abrogato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi retribuiti.

11. Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'art. 18 Legge 240/2010 – modifica.

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Presidente;
- vista la documentazione allegata;

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 di riforma del sistema universitario;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 361 del 31 ottobre 2012;
- visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 344;
- visto il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'art. 18 legge 240/2010 emanato con D.R. n. 469 del 30.12.2011, modificato con D.R. n. 84 del 07.03.2014;
- vista la delibera del Senato Accademico del 15 luglio 2014;
- ritenuto di procedere all'integrazione del predetto regolamento con la definizione dei criteri di valutazione per le procedure di chiamata ex art. 24 della legge 240/2010;

DELIBERA

- 1) di approvare il nuovo testo del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'art. 18 e dell'art. 24 , commi 5 e 6, della legge 240/2010" (All. 2) con le seguenti modifiche e/o integrazioni come deliberate dal Senato Accademico nella seduta odierna:

Art. 11 Modalità di definizione degli standard

In tutto l'articolo la parola "Facoltà" è sostituita dalla parola "Ateneo";

Comma 3 - dopo le parole: "attività istituzionali, organizzative e dei servizi all'Ateneo" vengono aggiunte le parole "da individuarsi negli incarichi statutari, nelle deleghe o nelle nomine degli organi statutari";

Art. 12- Modalità di attribuzione dei punteggi

Per le chiamate di prima fascia:

- a) attività di ricerca non meno di 65/100
- b) attività didattica non meno di 25/100
- c) attività istituzionali, organizzative e di servizio non meno di 10/100

Per le chiamate di seconda fascia:

- d) attività di ricerca non meno di 65/100
- e) attività didattica non meno di 30/100
- f) attività istituzionali, organizzative e di servizio non meno di 5/100

Articolo 13- Valutazione dell'attività didattica

Comma 2: la dicitura "possono essere considerate" è sostituita con quella "vengono considerate"; inoltre dopo le parole "tutoraggio degli studenti" viene inserito il periodo "particolare rilevanza verrà attribuita alle metodologie didattiche innovative coerenti con le modalità in uso nell'Ateneo";

Comma 3: aggiungere, tra i requisiti valutabili, la partecipazione agli esami di profitto;

Art. 14 - Valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche

Comma 1 lettera a) : al termine del secondo rigo aggiungere la partecipazione a convegni

Comma 2 – al secondo rigo- **dopo** l'espressione “secondo le norme vigenti” viene inserita l'espressione “alla data dell'avviso”;

Comma 3 – inserire una lettera che preveda, nell'ambito dei settori interessati, la valutazione delle attività assistenziali e cliniche.

2) di prevedere nel decreto rettorale di emanazione che le integrazioni apportate entrino in vigore il giorno successivo alla relativa pubblicazione, unitamente alla nuova disciplina regolamentare, nel sito web di Ateneo.

12. Guida tasse e contributi a.a. 2014/2015 (ADSS).

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- VISTA la L. 135 del 2012 recante la “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” e in particolare l'art. 7, co. 42;
- VISTO il D. lgs. n. 68 del 2012 recante la “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;
- VISTO il DPR 25 luglio 1997, n. 306, recante: "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari", e, in particolare, l'articolo 3, commi 3 e 4, che demanda al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previsto della legge 2 dicembre 1991, n. 390, l'individuazione dei criteri per la graduazione dell'importo dei contributi universitari e della relativa valutazione della condizione economica, nonché la disciplina degli oneri totali e parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari”;
- VISTO il DM n. 73 del 2014 recante “Tassa minima iscrizione per l'a.a. 2014/15”;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo, in particolare l'art. 3 e l'art. 24;
- TENUTO CONTO della proposta pervenuta dai rappresentanti degli studenti;
- SENTITO il Consiglio degli Studenti;

DELIBERA

di approvare la Guida Tasse e Contributi a.a. 2014/15 riportata nell'all.1 con le seguenti modifiche proposte dagli studenti nel corso della seduta:

Rimodulazione dell'importo della 3°a rata per 4°a, 5°a e 7°a fascia:

1°a Fascia	Euro 0,00
2°a Fascia	Euro 0,00
3°a Fascia	Euro 0,00
4°a Fascia	Euro 200
5°a Fascia	Euro 400

6ª Fascia	Euro 600
7ª Fascia	Euro 700
8ª Fascia	Euro 900

- Nuova rimodulazione importi studenti dal 2° Anno Fuori Corsi di Laurea triennali & Corsi di Laurea Magistrali:

Anno di Corso	CdL & CdIm (3+2)
2° FC	Tasse + 50 Euro
3° FC	Tasse + 100 Euro
4° FC	Tasse + 200 Euro
5° FC	Tasse + 300 Euro
6° FC	Tasse + 400 Euro

- Nuova rimodulazione importi studenti dal 3° Anno Fuori Corsi di Laurea Magistrali a Ciclo Unico:

Anno di Corso	Magistrale CU polo Umanistico	Magistrale CU polo Scientifico
3° FC	Tasse + 50 Euro	Tasse + 50 Euro
4° FC	Tasse + 100 Euro	Tasse + 50 Euro
5° FC	Tasse + 200 Euro	Tasse + 100 Euro
6° FC	Tasse + 300 Euro	Tasse + 200 Euro

- Laureato nei termini:

- Lo studente che si laurea nei termini legali, senza ulteriori iscrizioni fuori corso o ripetente, senza trasferimenti o passaggi di corso, senza convalide o dispensa di esami, può richiedere il rimborso della terza rata 2013/14 (Se laureato in Cdl Triennale e CdIm biennale) e di seconda e terza rata 2013/2014 (se laureato ad una laurea Magistrale a Ciclo Unico).

In alternativa, lo studente che si laurea nei termini legali ad un corso di laurea di primo livello, potrà richiedere l'immatricolazione ad un nuovo corso di laurea magistrale pagando la sola prima rata di immatricolazione per il primo anno di iscrizione (in tutte le sue componenti).

Questa seconda modalità dell'esonero è estesa anche a tutti i laureati nei termini di qualsiasi ateneo italiano purché aventi i requisiti su riportati.

- Esonero per merito:

A) STUDENTE PATTIZIO

Lo studente aderente al Patto con lo studente che consegue tutti i crediti dell'anno di corso cui è iscritto entro il mese di settembre, potrà richiedere entro il 15 ottobre (istanza reperibile sul sito di ateneo sezione Segreteria Studenti – Modulistica) l'esonero sulla totale sulle rate 2014/15 (per gli iscritti alla 1ª, 2ª, 3ª fascia) o sulla 3ª rata 2014/15 (per tutti gli altri) previa verifica dei requisiti da parte della Segreteria Studenti.

B) STUDENTE NON PATTIZIO

Lo studente iscritto 2014/15 non aderente al Patto o iscritto ad anni successivi in corso in qualità di studente a tempo pieno e non ripetente, nel caso consegua tutti i crediti dell'anno di corso cui è iscritto entro settembre 2015 potrà richiedere entro il 15 ottobre 2015 (istanza reperibile sul sito di ateneo sezione

Segreteria Studenti – Modulistica) l'esonero sulla 2^a e 3^a rata (per gli studenti che conseguono tutti i crediti dell'anno in corso con media ponderata pari o superiore a 28/30) o 3^a rata 2015/16 (per gli studenti che conseguono tutti i crediti dell'anno in corso) previa verifica da parte della Segreteria Studenti.

- Estensione dello studente lavoratore sino alla 4^a Fascia di reddito.
- L'importo della tassa di equipollenza titolo accademico straniero è di: 50€ +1€ mav;

13. Programmazione attività formative Scuole di specializzazione a.a. 2014/15: programmazione (SS).

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione;
- Ritenuto di dover individuare regole comuni al fine di uniformare le procedure delle Scuole;
- Ritenuto altresì di dover procedere alla programmazione delle attività formative delle Scuole di Specializzazione per l'a.a. 2014/2015;
- Preso atto che il Senato Accademico in data odierna ha deliberato di approvare le linee comuni di cui alla relazione, esprimendo parere favorevole in merito alle tasse e ai contributi universitari indicati nelle stesse;

dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità

DELIBERA

di approvare le linee comuni di cui alla relazione, nonché le tasse e i contributi universitari indicati nelle stesse.

14. Rimodulazione piano finanziario a.a. 2013/2014 Scuola di Specializzazione in Medicina e chirurgia del cavallo, Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche(SS).

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione;
- Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Medicina e chirurgia del cavallo del 10 aprile 2014;
- Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria del 13 maggio 2014 ;
- Visto il piano finanziario rimodulato della Scuola di Specializzazione in Medicina e chirurgia del cavallo per l'a.a. 2013/14;
- Visto il piano finanziario rimodulato della Scuola di Specializzazione in Sanità animale, allevamento e produzioni Zootecniche per l'a.a. 2013/14 così come modificato dal Direttore della Scuola per correggere l'errore materiale relativa alla quota del 12% per spese generali di funzionamento e gestione di ateneo ;
- Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico;

DELIBERA

di approvare la rimodulazione del piano finanziario della Scuola di Specializzazione in Medicina e chirurgia del cavallo (All. 2) e del piano finanziario della Scuola di Specializzazione in Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche (All. 5 ter).

PRENDE ATTO

inoltre, in merito al punto 3, della mancata attivazione per l'a.a. 2013/14 della Scuola di Specializzazione in Alimentazione animale.

15. Rimodulazione piano finanziario scuola di specializzazione in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione a.a. 2012/2013 (SS);

... omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione;
- Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione del 30 aprile 2014;
- Vista la delibera del Consiglio di Facoltà del 30 aprile 2014;
- Visto lo schema di rimodulazione del piano finanziario relativo all'a.a. 2012/2013;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti (Verbale n. 18 del 24.06.2014);

DELIBERA

di approvare la rimodulazione del piano finanziario secondo quanto proposto dal Consiglio della Scuola ed approvato dal Consiglio della facoltà di Giurisprudenza.

Lo storno dell'importo di €. 7.204,08 dal cap. 1.12.03.4 "corsi di specializzazione – beni e servizi" al cap. 1.1.1.02.23 "docenti Scuole di specializzazione".

16. Sistema rilevazione presenze. (APSE- ICT)

... omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

Letta l'istruttoria,

Udita la relazione del Presidente,

Vista la documentazione tecnico amministrativa predisposta dagli Uffici,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTI il D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 ed il relativo regolamento di attuazione D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTO l'art. 1 commi 449 e 450 della legge 296/2006;

VISTO Il Regolamento per gli interventi in economia dell'Università degli Studi di Teramo;

VISTA la vigente normativa in materia di acquisizione di beni e servizi;

VISTO l'art. 4 comma 2 lettera o) del Regolamento per i lavori servizi e forniture in economia dell'Università che ammette per la categoria relativa al progetto su indicato il ricorso alle procedure in economia;

DELIBERA

- di autorizzare l'esecuzione di una procedura di RdO sul mercato Elettronico CONSIP per la fornitura del materiale di cui alla premessa per l'importo massimo presunto di € 67.100,00 IVA inclusa per l'intera fornitura invitando tutte le Ditte presenti sul Mercato Elettronico della P.A. (MePA), aggiudicando la fornitura a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa secondo le modalità ed i criteri di cui ai documenti tecnico amministrativi allegati (Capitolato Speciale d'Appalto; Relazione Tecnico Progettuale; Allegato1-Domanda Partecipazione RDO) che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- la spesa del presente provvedimento pari ad e 67.100,00 graverà sul capitolo 1.2.1.03.8 mediante prelievo dall'avanzo di Amministrazione 2013.

17. Relazione sulla Performance 2013.

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto** l'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 150/2009 che dispone: *«al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente: (...) b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.»;*
- Vista** la deliberazione CIVIT n. 5/2012 contenente le linee guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art.10, comma 1, lett. b) del Decreto citato;
- Visti** gli artt. n. 17 e 24 dello Statuto dell'Università degli studi di Teramo che dispongono la competenza del Rettore, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in materia di programmazione triennale, conto consuntivo e relazioni annuali sullo stato dell'Università, nonché in materia di conseguimento degli obiettivi;
- Vista** la *Relazione sulla performance* per l'anno 2013, approvata con Decreto Rettorale n. 221 del 30/06/2014;
- Vista** la deliberazione del Senato Accademico, nella seduta del 15/07/2014 che approva la Relazione sulla performance per l'anno 2013 dell'Università degli Studi di Teramo;
- Considerato** che gli Organi di indirizzo gestionale si sono avvicendati nel corso dell'anno 2013 venendo così a determinare alcune criticità nel perseguimento del ciclo di gestione della performance;
- Preso atto** degli elementi forniti dagli uffici in relazione ai risultati organizzativi ed individuali raggiunti;
- Preso atto** altresì che dalla presente deliberazione non scaturiscono oneri a carico del Bilancio di Ateneo;
- Ritenuto** dover provvedere all'approvazione della Relazione sulla performance dell'Università degli studi di Teramo per l'anno 2013;

APPROVA

la Relazione sulla performance dell'Università degli studi di Teramo per l'anno 2013 allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

18. Varie ed eventuali.

18.1 Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione,

udito il Rettore,

visto il Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro nel testo allegato,
vista la delibera del Senato Accademico in data odierna,

DELIBERA

di rinviare l'approvazione del Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro successivamente all'acquisizione delle proposte da parte delle Facoltà. Le proposte dovranno pervenire entro il 22 luglio p.v.